



STRUTTURA	<i>Direzione:</i> ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO		
PROPONENTE	<i>Area:</i> PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE OFFERTA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:			
Modifica DGR 315/2014 - Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2014/2015 e seguenti. Approvazione dell'Allegato 1 - Calendario scolastico anno 2020/2021			
_____ (BELLI ANNA MARIA) _____ (BELLI ANNA MARIA) _____ (A. D'ALESSIO) _____ (E. LONGO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE, SCUOLA E DIR. ALLO STUDIO UNIV., POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE		
	_____ (Di Berardino Claudio) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>	
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 30/06/2020 prot. 452	
ISTRUTTORIA: _____			

_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Modifica DGR 315/2014 - Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2014/2015 e seguenti. Approvazione dell'Allegato 1 - Calendario scolastico anno 2020/2021

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

VISTI gli articoli 33, 34, 117, terzo comma, e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" che reca modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione, in particolare l'art. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 7 comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente 17 aprile 2019, n. T00091 – Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui ai Decreti del Presidente della Regione Lazio n. T00092/2018, n. T00102/2018, n. T00103/2018, n. T00108/2018 e n. T00175/2018;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" che reca modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione, in particolare l'art. 3;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che conferisce alle Regioni funzioni amministrative in materia di istruzione, tra cui la determinazione del calendario scolastico, in particolare l'art. 138 "Deleghe alle regioni" lettera d) "determinazione del calendario scolastico";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge 6 agosto 2008 n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", in particolare l'art. 64 concernente disposizioni in materia di organizzazione scolastica;

VISTA la Legge 30 ottobre 2008 n. 169, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2007, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

VISTO l’art. 74 (calendario scolastico) del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Approvazione Testo unico delle disposizioni legislative in materia d’istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado” e successive modificazioni e integrazioni, che al comma 2 stabilisce che le attività didattiche, comprensive anche degli scrutini e degli esami, e quelle di aggiornamento, si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità, e al comma 3 prevede almeno 200 giorni di svolgimento delle lezioni;

VISTO l’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di attribuzione di autonomia organizzativa e didattica alle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare:

- l’art. 4 comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la scansione temporale dei tempi dell’insegnamento;
- l’art. 5 comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell’offerta formativa e nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell’art. 138, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- l’art. 5 comma 3, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la potestà di organizzare in modo flessibile l’orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l’articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO lo Statuto Regionale e, in particolare, l’art. 7 comma 2 lettera h;

VISTO l’art. 153 comma 2, lettera d della Legge Regionale del 6 agosto 1999, n. 14 che recepisce la delega prevista dell’art. 138 comma 1, lettera d del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTE:

- la DGR 315 del 30/05/2014 con la quale è stato approvato il calendario scolastico 2014/2015 e seguenti;
- la DGR 354 del 12/06/2014 con la quale è stato annullato e sostituito l’Allegato A della DGR 315/2014;
- la DGR 240 del 16/05/2015 con la quale è stato annullato e sostituito l’Allegato A della DGR 354/2014;

VISTA la Circolare prot n. 332989 del 02/05/2019 Calendario scolastico 2019/2020;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato d’emergenza sull’intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso

all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino alla data del 31 luglio 2020, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35), il D.P.C.M. 26 aprile 2020, il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, il D.P.C.M. 17 maggio 2020, il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

PRESO ATTO che a seguito dell'emergenza virale è stata disposta su tutto il territorio nazionale la sospensione delle attività didattiche e formative nonché delle attività di stage/tirocinio/apprendistato correlate ai singoli percorsi di formazione;

VISTO il Piano scuola 2020-2021; Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione;

PRESO ATTO di quanto stabilito dal richiamato documento per garantire una regolare ripresa delle attività didattiche in presenza, nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato;

RITENUTO di provvedere all'emanazione del calendario scolastico al fine di garantire lo svolgimento della programmazione delle Istituzioni Scolastiche autonome, relativa all'anno scolastico 2020/2021, nei tempi e nei modi più adeguati e consentire di darne adeguata informazione alle famiglie, nonché agli Enti locali di organizzare la fornitura dei servizi di loro competenza in coerenza con tale programmazione;

EVIDENZIATO che il calendario scolastico fissa l'inizio e il termine delle lezioni, la sospensione per le vacanze natalizie e pasquali, anche in riferimento ad eventuali ponti, oltre a quantificare i giorni complessivi di lezione per le Istituzioni scolastiche del Lazio;

RITENUTO necessario, adottare un documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione presenti nel Lazio per l'anno scolastico 2020/2021 e conseguentemente modificare l'Allegato A della D.G.R. 315/2014, "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2014/2015 e seguenti"

PRESO ATTO dell'allegato documento predisposto dalla struttura competente in materia di Istruzione: "Modifica DGR 315/2014 - Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2014/2015 e seguenti. Approvazione dell'Allegato 1 - Calendario scolastico anno 2020/2021";

RITENUTO di approvare il suddetto documento, recante "Modifica DGR 315/2014 - Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2014/2015 e seguenti. Approvazione dell'Allegato 1 - Calendario scolastico anno 2020/2021", che Allegato sub 1 alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRECISATO che le misure previste dal presente atto hanno carattere di straordinarietà ed efficacia limitata all'anno scolastico 2020/2021;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare il documento, recante “Modifica DGR 315/2014 - Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2014/2015 e seguenti. Approvazione dell’Allegato 1 - Calendario scolastico anno 2020/2021”, che Allegato sub 1 alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le misure previste dal presente atto hanno carattere di straordinarietà ed efficacia limitata all’anno scolastico 2020/2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Copia

Modifica DGR 315/2014 - Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2014/2015 e seguenti. Approvazione dell'Allegato 1 - Calendario scolastico anno 2020/2021

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid 19, con tutto ciò che ha prodotto, dalla sospensione delle attività didattiche in presenza, alla complicazione dei processi organizzativi facenti capo alle istituzioni scolastiche, ha determinato una situazione inedita per quanto riguarda l'avvio dell'anno scolastico 2020-21, caratterizzato dalla necessità di trovare soluzioni nuove sia sul piano della programmazione che della gestione operativa delle attività.

Infatti nel mese di settembre riprenderanno le attività scolastiche su tutto il territorio nazionale ed è essenziale che questo avvenga in un contesto di sicurezza che rispetti oltre che il diritto all'istruzione, anche il diritto alla salute.

È necessario pertanto coordinare ed armonizzare, quanto prima, i diversi servizi che ruotano attorno all'avvio delle attività scolastiche, come ad esempio il trasporto pubblico ed il trasporto degli alunni con disabilità, già resi estremamente problematici dalla necessità di prevedere le misure di distanziamento sociale.

Pertanto, pur nel rispetto dell'autonomia scolastica, è intendimento della Regione procedere:

- nella direzione della necessaria unitarietà organizzativa, approvando d'ufficio il calendario scolastico regionale per l'anno 2020-21, in recepimento delle linee guida emanate dal MIUR che stabiliscono che l'inizio delle lezioni lunedì 14 settembre 2020 e la conclusione martedì 8 giugno 2021;
- nella direzione della semplificazione delle procedure e degli adempimenti anche per non gravare ulteriormente sulle Istituzioni scolastiche già tanto impegnate, al momento, in altre attività organizzative.

Entrando nel merito del calendario scolastico dell'anno 2020-21 si prospetta la seguente situazione:

oltre alle domeniche, sono considerati festivi i seguenti giorni:

1° novembre;

8 dicembre;

25 dicembre Natale;

26 dicembre Santo Stefano;

1° gennaio Capodanno;

6 gennaio, Epifania;

4 aprile, Pasqua;

5 aprile, Lunedì dell'Angelo;

25 aprile, Festa della Liberazione;

1° maggio, Festa del Lavoro;

2 giugno, Festa della Repubblica;

Festa del patrono (se ricadente in un giorno di lezione).

le vacanze di Natale andranno dal 23 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021

le vacanze pasquali dal 1° aprile al 6 aprile 2021.

Inoltre, nell'anno in questione, esiste la possibilità di prevedere soltanto tre giorni di ponte, (dal momento che tutte le altre festività nazionali cadono di sabato o domenica) che sono:

lunedì 7 dicembre;
lunedì 31 maggio e martedì 1° giugno.

Pertanto, poiché da calendario 2020/21 si contano n. 209 giorni di frequenza per gli istituti che articolano l'orario su 6 giorni settimanali e n. 175 per gli istituti che articolano l'orario su 5 giorni settimanali, si valuta che, anche se vengono effettuati questi 3 giorni di ponte (7 dicembre, 31 maggio e 1° giugno) siamo in presenza di una situazione che soddisfa il limite minimo dei giorni di frequenza previsto e in particolare:

- n. 206 (su un minimo di 206) per gli istituti che articolano l'orario su 6 giorni settimanali;
- n. 172 (su un minimo di 171) per gli istituti che articolano l'orario su 5 giorni settimanali.

Pertanto esclusivamente per l'anno scolastico 2020/21, la Regione Lazio approva d'ufficio il calendario scolastico con i seguenti 3 giorni di sospensione della didattica:

lunedì 7 dicembre;
lunedì 31 maggio e martedì 1° giugno.

NON si richiede quindi alle Istituzioni scolastiche la consueta comunicazione, entro il 15 luglio, delle eventuali variazioni al calendario scolastico.

Si precisa inoltre che:

- termineranno, in data successiva alla conclusione delle lezioni, le attività inerenti gli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 1° e 2° grado e i percorsi formativi destinati all'istruzione degli adulti;
- possono anticipare l'inizio delle attività didattiche e terminarle in data successiva, gli Istituti secondari di 2° grado per attività di stage e/o di alternanza scuola-lavoro, esclusivamente per gli interventi di recupero della didattica e per gli interventi didattici successivi allo scrutinio finale per gli studenti con giudizio sospeso.

Si comunica infine che per le scuole dell'infanzia la data di apertura è il 14 settembre 2020 e la data chiusura è fissata al 30 giugno 2021.

Nel ribadire che tale provvedimento si è reso necessario in ragione dell'attuale fase di emergenza ed è volto esclusivamente a garantire l'unitarietà nella programmazione dei servizi e la semplificazione della ripresa delle attività didattiche, considerata l'estrema difficoltà in cui le scuole sono costrette ad operare nell'attuale situazione, si confida nella consueta collaborazione e nella piena condivisione della presente.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia